



San Pasquale di Stabia

OGGI

37° 19°



DOMANI

38° 18°



ci
rtana, occhi puntati
alesio del Matese
ro Marotta a pag. 30



Il tennis
Il Tc femminile resta in B2
«Un'impresa di orgoglio»
Lucio Bernardo a pag. 30



le elezioni, le scelte

urino e Zinzi
social volano
use e veleni

rosenso votare sindaco uno della Lega
ca: «Il Comune sul baratro finanziario»



Zinzi

ne regionale della Lega, Gianpietro Zinzi, ha dato la sua
ta a candidarsi come sindaco, salvo avere la garanzia di
amenti, oltre a rischiare la situazione finanziaria critica
nel ba lucasiano l'insuccesso di Matteo Salvatore. Non si
lento il compromesso social al varco di Carlo Martini
lea contronaturali sono i mendicanti che votano Luigi

Peluso a pag. 30

ieramenti alternativi
imenti e liste civiche
ia al candidato unitario

si Speranza per
Carini per Caserta e la
le persone e la costi-
incontrato ieri po-
potenziale candido-
Rinaldo Vignola. Ca-
de ha preferito non
a coalizione. Gli altri
anti puntano a ricom-
attesa delle determi-
Movimento 5 stelle



Rinaldo Vignola

La paura e i danni Commercianti e residenti: ora basta, restituiteci la ser

Risse e danni da movie l'ira della città sfregiat

►Già scarcerato il giovane bloccato dagli agenti la notte di s
Oggi il comitato per la sicurezza per liberare il centro dai te

I 18 anni dell'erede dei Borbone



La principessa Maria Carolina con la corona made in Caserta

Spese dovute 18 candele
Maria Carolina di Borbone è
rimasta il suo legame affet-
ivo con la Campania. Per l'oc-
casione sarà indotto, d'ufficio
un suo ritratto ufficiale nel
quale è fotografata con la co-
na di diamanti «Les perles

des Bourbon», realizzata dal-
la maison orafa casertana,
con sede ad Ottaviano a Mar-
chiano. «Giacchino Giacchi
1978», firmiere ufficiale del-
la Casa reale dei Borbone, è la
promulgata del principe Car-
lo e della principessa Camilla.
Liberto a pag. 30

Scarcerato uno degli arrestati
dopo la rissa di sabato notte.
Oggi si riunirà il comitato per
l'ordine e la sicurezza pubbli-
ca per definire le prossime
azioni per fronteggiare l'emer-
genza residenza e giovani esplo-
sa dopo le riaperture. Piazza
Corona, tra i luoghi caldi del
week end, ogni lunedì) post
nuova si risveglia come un
saloon devastato dopo un pa-
raggio.

Armano e Tronelli a pag. 31

La psicolog

Carozza: «Gie
più fragili e v
dopo il lockd

«Dopo il lockdown la
esplos. Le chiusure
sono un paravento. Dice
di Michele Carozza, p

L'inchiesta sul business in sani

Appalti in osped investiti in polizza i guadagni del cl

Sequestro di due milioni all'impre
legato alla fazione Zagaria dei Casa

Polizie assicurative sulla vita del
familiari per complessivi due mi-
lioni. È la somma sequestrata su
azienda d'ingegneria di Santa
presidente del tribunale di Santa
Maria Capua Vetere, Maria Co-
stella Lavilla, su richiesta della
Dda di Napoli e l'Alfabeto Investi-
gati, uno degli imprenditori con-
dannati in via definitiva per l'in-
chiesta sulla impunità della ca-
serta all'ospedale di Caserta.

Liguori a pag. 30



La cerimonia Divina Commedia Premiate dai Lions due giovani studiose

IL RICONOSCIMENTO

Antonella Parente e Martina Menditto sono le vincitrici del concorso bandito dal Lions Club Caserta Host, presieduto da Genio Pisapia, d'intesa con la Società di Seta patria di Terra di Lavoro, presieduta da Alberto Zani d'Avulso, tra neo laureati dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli-articolazione di Santa Maria Capua Vetere, nell'ambito delle celebrazioni per il settimo centenario della morte di Dante.

Allighieri. La consegna del riconoscimento è avvenuta nel corso della cerimonia svolta nella Sala Dante dell'istituto culturale con l'intervento del prefetto Raffaele Huberto, del sindaco Carlo Marino, del governatore eletto per il prossimo anno sociale del Distretto 1089s Francesco Accarino, del presidente di circoscrizione

Antonella Parente
Martina Menditto

Crescenzo Muto, del vice direttore del dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Ateneo casertano Claudio Boonigjanni con docenti Michele Rinaldi e Ciro Perca, dei componenti la commissione di valutazione Rosaria Picozzi e Pino de Nitto. Antonella Parente è stata ritenuta meritevole per la vastità e profondità della trascrizione del «Capitolo in libri tre bella opera

infantile», oggetto della tesi di laurea magistrale in Filologia Italiana, contribuendo a evidenziare l'attualità della presenza della Divina Commedia nel panorama letterario italiano. Martina Menditto, dal canto suo, ha ottenuto pari apprezzamento per le chiare chiavi di lettura date con la tesi di laurea triennale in Conservazione dei Beni culturali-Storia della miniatura

delle illustrazioni della Divina Commedia-manoscritto XIII/C della Biblioteca nazionale di Napoli. La premiazione è stata il coronamento dei rispettivi corsi di studio conclusi col 110 e lode. Al termine della cerimonia è stata visitata la mostra bibliografica di riproduzioni della Divina Commedia, illustrata da Giuseppe de Nitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte orafa, teste coronate



Tiara di diamanti per la diciottenne di casa Borbone

Lidia Luberto

Comple domani 18 anni Maria Carolina di Borbone e anche questa volta rimarca il suo legame affettivo con la Campania. Per l'occasione, sarà, infatti, diffuso un suo ritratto ufficiale nel quale è fotografata con la tiara di diamanti «Les Jaimins des Bourbons», realizzata dalla maison orafa capuana, con sede a Orsomaro a Marcellinise, «Generoso Gioielli 1970», fornitrice ufficiale della casa reale dei Borbone.

Prima figlia del principe Carlo e della principessa Camilla, la principessa Carolina fu battezzata nella Cappella palatina della Reggia, dove si svolse il rito religioso (padrino il principe Lorenzo del Belgio), mentre negli appartamenti si tenne il ricevimento al quale parteciparono le teste coronate d'Europa. La principessa Maria Carolina è erede diretta della dinastia, in quanto, il padre, il principe Carlo modificò la regola della successione salica per adottare quella della primogenitura assoluta, in conformità con i regolamenti europei in materia di parità di genere. Così, anche se il Regno delle Due Sicilie non è più effettivo, Carolina è chiamata a svolgere la funzione di responsabile della continuità e dell'eredità dinastica della famiglia. Matriconca all'Università di Harvard, la principessa segue contemporaneamente il corso



IL RITRATTO

La principessa Maria Carolina posa con una tiara e orecchini che «Generoso» ha creato per i 50 anni di attività

di Fashion and Luxury Studies all'Università di Monte Carlo. In entrambi i casi ha raggiunto brillanti successi tanto che i suoi genitori, per premiarla, le hanno regalato una Harley Davidson. Per il suo ritratto ufficiale la principessa Maria Carolina posa, dunque, con una tiara con motivi floreali, abbinata agli orecchini, che la gioielleria «Generoso» ha creato per il 50° anniversario della sua attività. L'immagine, insieme a un'altra con gioielli realizzati con oro e corallo, figura anche nella pubblicazione realizzata per celebrare lo speciale compleanno della maison, stampata in copie numerate, con la prefazione del principe Carlo di Borbone. L'azienda, unica nel campo ad aver ricevuto il riconoscimento di fornitore ufficiale della real casa di Borbone, da mezzo secolo opera secondo le antichissime tecniche artigia-

nali e quell'arte tipicamente napoletana che affonda le sue radici in epoca aragonese, nello storico Borgo Orefici di Napoli dove la stessa maison fu fondata dal maestro Generoso De Sieno. Oggi De Sieno, con i figli Genaro e Vincenzo, svolge la sua attività con l'obiettivo di diffondere e tutelare il made in Naples, il made in Italy nel mondo. Il suo impegno è sempre stato quello di lavorare nel territorio e per il territorio, offrendo opportunità di impiego a giovani creativi del luogo, superando i molteplici problemi che affliggono questa terra. Presente alle principali fiere internazionali, è in Spagna che De Sieno ha raggiunto la massima notorietà, riconosciuto e apprezzato dalle principali gioiellerie e dalla stampa di settore. De Sieno è fondatore e primo presidente di Oroitaly.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione Nencini racconta Matteotti «Solo» contro il regime



IL LIBRO

Domani pomeriggio alle 16, al dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università Vanvitelli, a Santa Maria Capua Vetere, sarà presentato l'ultimo lavoro di Riccardo Nencini. Romanzo storico dedicato a Giacomo Matteotti, «Solo», edito da Mondadori, ricostruisce la vicenda personale e politica dell'allora segretario del partito socialista che fu rapito, il 10 giugno 1924, su mandato di Benito Mussolini, prossimo a diventare dittatore, e poi ucciso. «Siamo molto contenti - dice Giulio Sodano, direttore del Dilibec - di avere ancora con noi Nencini dopo l'incontro dello scorso anno. Mercoledì parleremo di «Solo», un romanzo storico che ripercorre, in maniera magistrale, con una scrittura suggestiva, la figura di Giacomo Matteotti. Nencini, con grande perizia storica, utilizza le fonti per costruire la vicenda di un uomo che ha segnato un tempo, uno dei martiri del nostro Paese». Nencini, senatore della Repubblica, presidente del Partito socialista italiano, restituisce alla comunità la figura gigantesca di un leader riformista riaccendendone in tutti i suoi aspetti umani, emerge nelle parole di Nencini la forza di un uomo il cui cuore e la cui sensibilità umana cercarono di arginare l'ascesa della violenza, dell'abbruttimento politico. Nel romanzo Nencini fa uso anche del dialetto, perché questa era la lingua che usava Matteotti quando parlava alla sua gente del Polesine. Due anni e mezzo di lavoro negli archivi e nelle emiroteche, tra carte, documenti, quotidiani del tempo, a partire dall'Avanti!, organo del Partito socialista, per raccontare tutto di un uomo e di un tempo, il titolo dell'opera è emblematico. Matteotti nella sua battaglia politica fu solo. Prima di tutti, e da solo, aveva compreso la devianza del fascismo, ne aveva visto la pericolosità. Era stato spettatore del primo attacco vero delle squadre fasciste nel suo Polesine. Tra gennaio e aprile del 1921 i sessantatré comunisti polesani, tutti a guida socialista, vennero fatti cadere dalle squadre nere su mandato degli agrari. Matteotti aveva visto, osservato, toccato con mano di che violenza e complicità erano capaci gli uomini messi insieme da Mussolini. Non lo ascoltarono, fu l'unico ad avere ragione. Dopo i saluti del direttore Sodano, discuteranno del libro con Nencini i docenti Giovanni Cerchia, Maria Luisa Chirico, Simona Colarizi e Federico Paoliti. A moderare l'incontro la giornalista Nadia Verdile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiaroscuri d'autore della Reggia: gli scatti di Cristillo

POSIZIONI

Battarra

demia ha cambiato anche lioni dell'arte. Un tempo, so dell'estate, le mostre si desano e si rinvia tutto inno. Ora no. Dopo la promissibilità a visitare i dell'arte, gli spazi espositivi diventano in maggioranza per ferie, onda artistica della Terra to e quindi ricca di appun- Ce una mostra imperdi- lo personale del fotogra- tano Bruno Cristillo allo Vite arte contempora- Aversa. In esposizione ci rigoroso bianco e nero le chitture» di epoche di-

verse, dalla Reggia di Caserta al Centro direzionale di Napoli, passando per una serie di omaggi ad Aversa, la città che ospita la mostra. A curarla è Riccardo Serraglio. Spettacolari gli scatti sul monumento vanvitelliano esposti nella galleria di piazza Marconi. Solo chi conosce bene la Reggia borbonica può fotografarla così. Solo chi l'ha vissuta dentro, scoprendola di volta in volta, può essere capace di mostrare l'estasi nei dettagli. O di generare lo stupore a ogni inquadratura. O di dare una nuova prospettiva al superlativo scalone d'onore. O di indicare gli intriganti percorsi alla ricerca di luoghi nascosti. Bruno Cristillo fotografa il suo amore supremo per una Reggia suprema. C'è tempo fino al primo luglio per visitare la mostra.



Resterà aperta fino a venerdì, invece, la personale del pittore Francesco Giovanni Sissini a Palazzo Fazio a Capua. Titolo della mostra «Eventualità». Le opere esposte sono state selezionate da Livio Marino Atellano e da Anto-

nello Tagliarino, due artisti storici del territorio casertano, che fanno da padrini al giovane autore saromariano. Alle pareti dello storico edificio in Via Seminario, sede dell'associazione Capuana, le opere di Francesco Giovan-



ni Sissini trasmettono un universo ricco di colori e di forme primordiali, un mondo visto ad alto ingrandimento, un microcosmo dove appaiono galleggianti bolle e bastoncini, filamenti naturalisti. Intanto, ha riaperto al Mac di

Caserta la prima mostra del ciclo «L'architettura dell'arcobaleno» a cura di Veronica Cimmino. Prosegue da Alterum sulla via Appia a San Nicola la Strada la personale di Gustavo DeLuca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA